



**Liceo Scientifico Statale
"Ernesto Basile"**
Via San Ciro, 23 - 90124 Palermo
Tel: 0916302800 - Fax: - 0916302180
Codice Fiscale: 80017840820
Internet : [http:// www.liceobasile.it](http://www.liceobasile.it)
email: paps060003@istruzione.it



ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016/17, 2017/18 e 2018/19

Prot. 3012/I/1

Recepito in CdD del 07 Ottobre 2015 Delibera n°38

**Al Collegio dei Docenti
Ai Collaboratori del DS
Al Consiglio d'istituto
Alle Funzioni Strumentali
Al D.S.G.A.
Al Personale ATA
Agli alunni
Alle famiglie
Sito web
Albo Istituto**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti

- l' art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- l' art. 7 del Decreto Leg. vo 16 APRILE 1994 N. 297 ;
- gli art. 3,4,5 e 6 del Decreto Leg. vo 16 aprile 1994, n.297;
- il D.P.R. 15 Marzo 2010 N. 89, Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, emanati a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- la Legge n. 107/2015.
- Le linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nel precedente anno scolastico.
- La delibera del Collegio dei Docenti del 9 giugno 2015 di predisposizione del Piano annuale d'inclusione per l'a.s. 2015-16.
- Le Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità del 2009.
- la Legge n.170/2010.
- La Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S.
- Le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014;

Considerato

- che l'art. 25 del D.lgs 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;
- che Il **piano dell'offerta formativa** del nostro Istituto è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - **La formazione di un cittadino/a:** che ha il diritto di essere soggetto attivo e individuo legittimato a compiere scelte capaci di attribuire valori e significati alla propria esistenza.
 - **Orientamento:** sia nel proseguimento degli studi universitari, sia nell'inserimento nel mondo produttivo attraverso la ricchezza di un sapere pluralistico.
 - **Abitudine al pensiero critico e creativo:** per divenire attivi costruttori delle proprie conoscenze.
 - **Consolidamento di un metodo di studio:** che si fonda soprattutto sull'"imparare ad imparare".
 - **Acquisizione della capacità di leggere e interpretare il territorio:** in termini di patrimonio, di beni culturali, di risorse produttive e quindi di possibilità di sviluppo.
 - **Apertura alla conoscenza delle altre culture:** come strumento per una rivisitazione della propria storia e della propria identità culturale proiettata in una dimensione europea con riferimenti particolari alla dimensione euro mediterranea, come fattore di arricchimento.
 - **Pratica della collaborazione:** come sistema per valorizzare le proprie e le altrui competenze.
 - **Recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzazione delle eccellenze:** attraverso l'azione sinergica delle agenzie formative presenti nella rete territoriale.

Tenuto conto

- Delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e delle indicazioni del Collegio dei docenti che ha individuato priorità e traguardi per l'anno scolastico 2015/16.
 - Risultati scolastici
 - 1) Migliorare gli esiti scolastici.
 - a) Ridurre il numero percentuale di sospensioni di giudizio al 15% per il biennio e al 20% per il triennio
 - b) Potenziamento linguistico e sviluppo del CLIL
 - c) Potenziamento aree disciplinari di indirizzo
 - 2) Migliorare la motivazione all'apprendimento
 - a) Promozione di una didattica innovativa e laboratoriale.
 - b) Valorizzazione delle eccellenze.

- Delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano:
 - Studiare il territorio di Maredolce/Brancaccio e valorizzarlo come Distretto culturale.
 - Conoscere, far conoscere e salvaguardare il patrimonio culturale ereditato, per valorizzarlo, fruirlo consapevolmente e farlo percepire eredità di civiltà.
 - Valorizzare I beni culturali come ricchezza reale di un Paese. Attorno ad essi è possibile costruire turismo ed attività produttive, nel rispetto della compatibilità dei contesti ed a partire da una corretta pedagogia dell'apprendimento circa il loro autentico valore.
 - Valorizzare le eccellenze.
 - Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
 - Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
 - Ridurre le percentuali di dispersione e di abbandono;
 -

Premesso

- Che Il Piano triennale dell'offerta formativa
 - deve essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente sempre entro il mese di ottobre.
 - contiene anche la programmazione delle attività formative del personale ATA
 - è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
 - è approvato dal Consiglio di Istituto
 - deve essere reso pubblico dalle istituzioni scolastiche e pubblicato nel Portale unico istituito dalla legge (comma 136), dove saranno rese note anche le eventuali revisioni.
- Che per la piena attuazione dell'autonomia scolastica, nel rispetto delle competenze degli OOCC, le norme della legge di riforma stabiliscono una ridefinizione delle competenze del dirigente scolastico. In particolare prevedono che il Dirigente Scolastico deve garantire efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali e assicurare il buon andamento nel rispetto degli elementi comuni del Sistema Scolastico Pubblico. Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento. In particolare è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio (art. 25 Dlvo 165/2001), della valorizzazione delle risorse umane (Commi 78 – 94 , legge 107/2015).

- che l'obiettivo dell'atto di indirizzo è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

il seguente atto di indirizzo.

Nell'esercizio della sue competenze il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano triennale dell'offerta formativa che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano **le presenti indicazioni**:

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

- occorre potenziare i processi di costruzione del curriculum caratterizzante l'identità dell'istituto;

- Riorganizzare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;

- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli d'intesa;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

il **Piano dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- i commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

- iniziative di formazione per gli studenti nelle seguenti aree:

- o procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- o sicurezza nei luoghi di lavoro;
- o DVR come strumento didattico;

- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12) nelle seguenti aree:

- o tecnologie informatiche
- o nuovi strumenti didattici;
- o CLIL
- o piattaforma E-LEARNING;

- Sicurezza;
 - Privacy.
 - Ottimizzazione dei processi amministrativi.
- la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
 - i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
 - le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
 - le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
 - la descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- 1) gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- 2) il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2):

per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA	CATTEDRE	RESIDUE
A025	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	3	6
A029	EDUCAZIONE FISICA	3	0
A037	FILOSOFIA E STORIA	4	0
A042	INFORMATICA	0	8
A047	MATEMATICA	3	0
A049	MATEMATICA E FISICA	7	0
A051	LETTERE, LATINO NEI LICEI	11	8
A060	SC.NA., CH., GEOG., MIC	4	0
A346	INGLESE	4	6
	SOSTEGNO	2	9
	RELIGIONE	2	0

per quanto riguarda la fase di potenziamento (fase C) sono state individuate le seguenti priorità:

1. potenziamento scientifico;
2. potenziamento umanistico;
3. potenziamento linguistico;
4. potenziamento laboratoriale;
5. potenziamento artistico e musicale;
6. socio-economico e per la legalità
7. potenziamento per il motorio
8. conversatori madre-lingua (classe di concorso C032)

nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

3) il fabbisogno di ATA (comma3) così definito:

PROFILI	ORGANICO	EX LSU 25% POSTI	COCOCO 50%
DIRETTORE SGA	1		
ASS.AMMINISTRATIVI	4		1
ASS.TECNICI	5		
COLLAB..SCOLASTICI	11	3	

4) L'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

5) La costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10¹;

6) il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (in particolare come aule speciali: 1 laboratorio di disegno e una Palestra in aggiunta alle strutture esistenti);

7) il piano di miglioramento (riferito al RAV);

8) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

9) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche.

¹ L'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni. Per i Licei, il comitato si chiama solo "scientifico" ed il riferimento è al DPR 89/10.

10) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta².

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile³.

11) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

12) Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali, eventualmente affiancate dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta successiva fissata entro la fine di ottobre.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Al raggiungimento degli obiettivi strategici declinati nel PTOF, saranno orientati gli sforzi di tutta la comunità scolastica, in particolare del Collegio dei docenti e delle sue articolazioni funzionali (Dipartimenti, Commissioni, ecc.) e saranno indirizzate le risorse finanziarie disponibili in sede di elaborazione della Contrattazione integrativa d'Istituto e del Programma annuale.

Gli obiettivi e le finalità sopra elencate hanno il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.lgs 165/2001, è invece responsabile il dirigente scolastico.

Palermo 21/09/2015

IL Dirigente scolastico
Prof. Angelo Di Vita

² Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

³ La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).